

informatica

**Maggioli
News**
N. 1/2-2020

consulenza & servizi in outsourcing

Bimestrale di soluzioni informatiche e servizi per la P.A.



iStock/Andrey Suslov

EDITORIALE

Rivoluzione cloud: la strategia per le infrastrutture digitali della Pubblica Amministrazione **2**

RDT NEWS

Accessibilità: vecchi adempimenti e nuovi obblighi per le pubbliche amministrazioni **3**

CASI DI ECCELLENZA

Comune di Marostica, con Municipium App cittadini più informati **5**

Comune di Messina: l'App K-Reader per l'autolettura del contatore dell'acqua tramite smartphone **6**

SPECIALE

Lo sportello telematico polifunzionale per la presentazione digitale delle istanze **7**

FOCUS

Maggioli Cultura allestirà il Museo Federico Fellini di Rimini **12**

Servizio di supporto tariffe TARI 2020 secondo il metodo tariffario ARERA (Delibere n. 443 e n. 444/2019) **13**

La suite Autosco@n: la nuova piattaforma per la gestione dei sistemi tecnologici di lettura targhe **15**

www.maggiolinformatica.it

Rivoluzione cloud: la strategia per le infrastrutture digitali della Pubblica Amministrazione

La strategia per le infrastrutture digitali in Italia si inserisce nel percorso strategico e di investimenti intrapreso dall'Unione Europea, che ha pubblicato un piano d'azione sulla gestione dei dati e sull'intelligenza artificiale. Secondo il documento, la trasformazione digitale dell'economia UE dipende dallo sviluppo di infrastrutture in grado di gestire i dati, che siano sicure, efficienti dal punto di vista energetico, economiche e che funzionino secondo i migliori standard di qualità.

È necessaria dunque una strategia per le infrastrutture digitali. Secondo una stima dell'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) in Italia operano circa 11 mila data center di varie dimensioni e capacità, gestiti da 22 mila Pubbliche Amministrazioni. Questa situazione genera enormi problemi, in termine di spreco di risorse (soldi per la gestione e la manutenzione, energia, impianti di raffreddamento, ecc.) e di sicurezza (si tratta spesso di infrastrutture ridotte in pessime condizioni, o che magari si trovano in aree a rischio idrogeologico, che gestiscono i nostri dati).

Il Gruppo Maggioli ha messo in campo un nuovo Data Center, che affianca e potenzia i due data center già esistenti.

Il nuovo MDC01 (Maggioli Data Center Cloud) è un vero e proprio fiore all'occhiello e si è già posizionato in maniera 'top-class' rispetto alla media dei competitor esistenti.

Il Data Center è stato sviluppato in completa autonomia, dalla fase di progettazione e implementazione delle infrastrutture (100% di proprietà) alla gestione hardware-software, garantendo così al cliente una totale indipendenza strategica e offrendo una completa copertura dei servizi Cloud con accreditamenti AgID, sia di tipologia IaaS (Infrastructure as a Service) sia PaaS (Platform as a Service) e SaaS (Software as a Service), nonché tutte le tipologie di servizio Cloud previste da AgID.

Il nuovo Data Center Cloud Maggioli che si affianca a due assistenti, a Mantova e Bologna è situato all'interno del Campus Data Center di DATA4 Group a Milano Rogoredo, un sito ad altissima resilienza (Rating 4/Tier IVs) capace di garantire fino a 38 megawatt con doppia connessione di rete e interconnesso direttamente al Milan Internet Exchange (MIX) per garantire la massima connessione. Una struttura garantita da autorevoli certificazioni ad iniziare dalla

ISO 270001 ed ISO 45001 (relative alla sicurezza), la OPEN-IX DC OIX-2 (per la connettività) nonché la ISO 5001 e ISO 14001 in merito, rispettivamente, agli aspetti energetici e ambientali.

ANGELO BIANCHI
Direttore Maggioli Informatica

DIRETTORE RESPONSABILE
Angelo Bianchi

MARKETING
Roberta Strada

REDAZIONE
Marco Alfieri
Vladimiro Balducci
Francesco Beccari
Marco Benetel
Stefano Bruscatin
Marco Chiarini
Riccardo Dalla Corte
Erica Fabbri
Denis Neri
Patrizia Rossi
Mauro Tura
Francesco Zuena

COORDINAMENTO DI REDAZIONE
Robert Ridolfi

PROGETTO GRAFICO
Moreno Clementi

CONTATTI
informatica@maggioli.it

Accessibilità: vecchi adempimenti e nuovi obblighi per le pubbliche amministrazioni



Tutte le amministrazioni devono pubblicare i propri obiettivi in materia di accessibilità per l'anno in corso nella sezione "Amministrazione Trasparente" del proprio sito istituzionale.

Come noto, l'“accessibilità” viene definita come “la capacità dei sistemi informatici, ivi inclusi i siti web e le applicazioni mobili, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari” (art. 2, comma 2, Legge n. 4/2004).

L'accessibilità è un diritto che deve essere garantito a tutte le persone con disabilità in relazione ai prodotti hardware e software, ai siti web, alle applicazioni mobili e ai documenti delle pubbliche amministrazioni.

Vecchi adempimenti: la pubblicazione degli obiettivi di accessibilità

L'obbligo di redigere (e pubblicare) gli obiettivi di accessibilità ha la finalità di costringere le amministrazioni a lavorare in modo strutturato sui profili tecnologici, giuridici e organizzativi.

Il decreto-legge n. 179/2012, recante “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*”, infatti, introdusse l'obbligo a carico delle pubbliche amministrazioni di pubblicare sul proprio sito web gli obiettivi annuali di accessibilità e lo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro. La norma, peraltro, assegnò all'Agenzia per l'Italia digitale il

compito di monitoraggio e di intervento nei confronti dei soggetti erogatori di servizi inadempienti in ordine all'accessibilità.

L'Agenzia negli anni si è premurata di supportare le amministrazioni nell'attività di definizione e pubblicazione di tali obiettivi (cfr. Circolare Agid n. 1/2016), anche sviluppando un'applicazione online che consente di redigere in modo agevole il documento da pubblicare (l'app è raggiungibile al link <https://accessibilita.agid.gov.it/>).

Va ricordato che esistono specifiche responsabilità in capo ai dipendenti pubblici e conseguenti sanzioni nel caso di mancato adempimento. In particolare, la mancata pubblica-



iStock/metamorworks

zione degli obiettivi di accessibilità è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del responsabile per la transizione al digitale e comporta la sua responsabilità dirigenziale e disciplinare.

Nuovi obblighi: le novità introdotte dalle Linee Guida Agid

Il tema dell'accessibilità, da sempre cruciale per le pubbliche amministrazioni, è in questo momento particolarmente attuale.

L'Italia ha recentemente recepito la Direttiva europea 2016/2102 con il Decreto legislativo n. 106 del 10 agosto 2018, che ha aggiornato e modificato la Legge 4/2004, introducendo nuovi adempimenti a carico delle amministrazioni e nuovi compiti per l'Agenzia per l'Italia Digitale.

A seguito di tale recepimento, l'AgID – alla fine del 2019 - ha adottato le Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici. Si tratta di un documento lungo e complesso che contiene una serie di novità e che aggiorna, in sintesi, tutta la parte regolamentare in materia di accessibilità.

Oltre a ribadire l'obbligo di pubblicazione degli obiettivi annuali, le li-

nee guida impongono alle amministrazioni di:

- a) effettuare le verifiche dell'accessibilità degli strumenti informatici in uso al fine di valutarne lo stato di conformità alla normativa;
- b) compilare e pubblicare – al più tardi entro settembre 2020 - una dichiarazione di accessibilità (sotto la responsabilità del Responsabile per la transizione digitale) dei propri siti *web*;
- c) prevedere uno specifico meccanismo di feedback per ricevere segnalazioni dagli utenti in materia di accessibilità.

Se l'attività risulta abbastanza complessa, va considerato il tentativo di supportare le amministrazioni in questi adempimenti con la modulistica fornita.

In particolare, l'allegato 1 alle linee guida reca il **Modello di Dichiarazione di Accessibilità** per siti web e applicazioni mobile, sulla base del quale le amministrazioni provvedono agli adempimenti dichiarativi di cui alla l. n. 4/2004, alla Direttiva UE 2016/2102 e alla Decisione di esecuzione UE 2018/1523. Le informazioni rese nella dichiarazione possono essere ricavate da un'autovalutazione effettuata direttamente

dal soggetto erogatore, da una valutazione effettuata da terzi oppure da una valutazione effettuata con il **“Modello di autovalutazione”** contenuto nell'allegato 2 alle linee.

L'Agenzia, dal canto suo, ha il compito di monitorare la conformità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici. Secondo controllore del rispetto delle norme in materia di accessibilità è l'utente. Quest'ultimo può rivolgersi, infatti, al Difensore civico per il digitale che può essere attivato in questo modo o a seguito di eventuali contestazioni dell'AgID.

Questo ci ricorda che l'accessibilità è prima di tutto un diritto, corollario del principio di uguaglianza affermato dalla Costituzione. Se tale principio è stato recepito e affermato a livello normativo e tutti gli obblighi in materia lo dimostrano, adesso tocca alle amministrazioni garantendo a ogni utente il diritto di accedere, informarsi e partecipare - effettivamente - senza barriere.

A cura di

Ernesto Belisario

(Avvocato, Studio Legale E-Lex - Curatore del progetto laPA digitale.it di Maggioli)

Francesca Ricciulli

(Avvocato, Studio Legale E-Lex)

Comune di Marostica, con Municipium App cittadini più informati



Eventi e raccolta differenziata. Municipium App ha avuto successo a Marostica soprattutto per queste due sezioni. Inaugurata a metà dicembre, in poco più di un mese (con la pausa natalizia nel mezzo) ha raccolto 1.000 download su una popolazione poco più di 14.000 abitanti.

Una conferenza stampa locale per annunciare il nuovo servizio e alcuni post sulla pagina Facebook istituzionale i canali di comunicazione fino ad ora adottati che hanno portato a questo (in)sperato successo.

“Avevamo promesso a nostri cittadini una città sempre più smart e l’applicazione va in questa direzione” dichiara il giovane sindaco di Marostica **Matteo Mozzo** “Semplicità d’uso – sia per il cittadino sia per la gestione da parte dell’Amministrazione – completezza delle funzionalità, risparmio permesso dalla comunicazione digitale, modello di sviluppo e garanzie tecnologiche sono stati gli aspetti principali che ci hanno portati a individuare in Municipium la soluzione più in linea con i nostri bisogni e le nostre necessità”. E prose-

gue: “Di certo una App di servizi non è novità, ma importante è il modo in cui si utilizza, potenzia, ottimizza. E noi come Amministrazione abbiamo nuovi obiettivi soprattutto legati alle **emergenze**. Municipium App diventerà il canale principale per le comunicazioni ufficiali in casi di calamità ai cittadini e alle famiglie. Per questo, ad esempio, inviteremo i genitori di tutti gli alunni delle nostre scuole a scaricare l’App per poter comunicare con loro direttamente nel caso di chiusura imprevista della scuole o di altre gravità”.

A breve Municipium App sarà implementata di nuove funzionalità, prima fra tutte la funzione “**Segnalazioni**”, per consentire un dialogo interattivo tra il Comune e i suoi cittadini. Spiega **Marco Grapiglia**,

consigliere delegato digital e social del Comune di Marostica: “I cittadini potranno mettersi in diretto contatto con il Comune grazie alla comoda funzione delle “Segnalazioni”, tramite la quale possono inviare una segnalazione, geolocalizzata e corredata di foto, di eventuali situazioni per le quali viene ritenuto necessario l’intervento del Comune (come un cartello stradale rovinato o una buca nell’asfalto) e allo stesso modo comunicare i propri suggerimenti al Comune tramite la categoria di segnalazioni “Idee e proposte”.

Altro punto, infine, la **collaborazione con la locale Confcommercio**, soprattutto per la sezione eventi, che a Marostica sono davvero numerosi, integrati dalla dettagliata mappa dei punti di interesse.

Comune di Messina: l'App K-Reader per l'autolettura del contatore dell'acqua tramite smartphone



I cittadini messinesi dallo scorso gennaio stanno sperimentando la comodità di interagire attraverso un'applicazione multimediale, fornendo la fotolettura dei propri consumi idrici con una procedura semplice e intuitiva.

“Mi piace pensare – aveva evidenziato nel corso della conferenza stampa di presentazione dello scorso novembre il vicesindaco di Messina, Salvatore Mondello – che tutte queste innovazioni possano avere ripercussioni interessanti per il cittadino. Se da un lato abbiamo voluto penalizzare l'utente sotto il profilo della regolarità, dall'altro con questi nuovi servizi innalziamo il livello organizzativo che può, in un range di tempo relativamente compatto, migliorare il dialogo. Spesso la criticità principale è una mancanza di comunicazione corretta e, senza un giusto canale di trasmissione, si determina un corto circuito e un malfunzionamento, a cui si aggiungono anche il malcostume e la scarsa attenzione verso la cosa pubblica”.

Così, con l'App K-Reader per Ios e Android sviluppata da Sikuel – Società del Gruppo Maggioli, i cittadini messinesi dallo scorso gennaio stanno sperimentando la fotolettura dei propri consumi idrici con una procedura semplice e intuitiva.

“L'avevamo annunciato e lo abbiamo realizzato – ha affermato il presidente di AMAM, Salvo Puccio – l'autolettura tramite applicazione per Smartphone, fa parte del complesso sistema di gestionali telematici che, sebbene comportino inevitabili sforzi nell'entrata a regime, presto riveleranno tutti i vantaggi della semplificazione delle procedure interne amministrative ma anche della grande comodità per i nostri utenti di effettuare operazioni semplici, anche da casa, per le quali un tempo bisognava recarsi agli sportelli di AMAM”.

L'utilizzo dell'applicazione K-Reader per l'autolettura del contatore consente all'utente di ricevere la bolletta sempre in linea con i consumi effettivi.

Occorrerà semplicemente registrarsi inserendo il proprio numero telefonico e il proprio codice fiscale, scansionare il codice QR Code riportato nell'ultima bolletta, inserire il valore del consumo indicato e scattare una foto del contatore.

L'utente potrà qui utilizzare metodi di pagamento elettronici quali PagoPA per pagare le proprie bollette ma anche visualizzare il proprio estratto conto aggiornato o scaricare una fattura smarrita o un bollettino che non è stato ancora pagato.

SPECIALE

L'APPROFONDIMENTO

LO SPORTELLO TELEMATICO POLIFUNZIONALE PER LA PRESENTAZIONE DIGITALE DELLE ISTANZE

I prossimi anni saranno strategici per l'affermazione della cosiddetta "cittadinanza digitale" che, a seguito di mutamenti tecnologici, organizzativi e normativi, porterà a un rapporto completamente diverso tra i cittadini e la pubblica amministrazione.

La digitalizzazione del rapporto tra pubblica amministrazione e cittadino è disciplinata da tre leggi fondamentali:

- il Codice dell'amministrazione digitale (Decreto legislativo 07/03/2005), in cui per la prima volta si riconoscono una serie di diritti digitali del cittadino quando comunica con la pubblica amministrazione
- le misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari (Decreto legge 24/06/2014, n. 90) che invitano le amministrazioni pubbliche ad approvare un piano per una completa informatizzazione dei propri servizi
- la Carta della cittadinanza digitale (Legge 07/08/2015, n. 124) che afferma come la pubblica amministrazione deve garantire ai cittadini e alle

imprese il diritto di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale.

Per soddisfare queste norme, abbiamo realizzato uno sportello telematico polifunzionale per presentare digitalmente e con piena valenza giuridica tutte le istanze di competenza dell'ente.

L'attivazione di uno sportello telematico polifunzionale permette di raggiungere rapidamente importanti risultati, in termini di:

- semplificazione dei rapporti tra i cittadini e la pubblica amministrazione
- riduzione dei tempi di attesa
- snellimento del funzionamento degli uffici.

Lo sportello telematico polifunzionale affianca il sito istituzionale dell'amministrazione e consente agli utenti di compilare online, in modo guidato e con semplicità i moduli digitali, firmarli dove necessario, integrarli con gli allegati richiesti e trasmetterli agli uffici competenti.

L'interfaccia dello sportello telematico polifunzionale è stata studiata per semplificare l'accesso ai servizi

L'APPROFONDIMENTO



da parte dei cittadini, con una scrupolosa attenzione nell'uso di un linguaggio semplice e sburocrattizzato e nel rispetto delle linee guida per i siti web delle pubbliche amministrazioni e delle norme sull'accessibilità. Il rispetto rigoroso degli standard del World Wide Web

Per poter inviare una pratica telematica occorre innanzitutto farsi "riconoscere" dallo sportello: accanto al tradizionale accesso con username e password, riservato ai soli gestori dei contenuti, lo sportello telematico consente di autenticarsi tramite la carta nazionale dei servizi (CNS), la carta di identità elettronica (CIE) e il Sistema pubblico di identità digitale (SPID).

Una volta autenticato, all'interno dello sportello telematico, ogni utente ha a disposizione una scrivania, ovvero un'area personale, con la quale può gestire la propria relazione con l'amministrazione: può modificare i dati del proprio profilo, accedere alle pratiche in compilazione e inviate, consultare lo stato dei propri pagamenti verso l'amministrazione e ottenere informazioni sulla propria pratica.

Lo sportello telematico polifunzionale è impostato per trasmettere le istanze al sistema di protocollo informatico dell'ente destinatario nel pieno rispetto della normativa sul protocollo informatico: questo garantisce l'efficiente protocollazione dei messaggi

inviati dallo sportello telematico e il loro inserimento all'interno del sistema documentale dell'area organizzativa omogenea destinataria.

All'invio della pratica, lo sportello telematico polifunzionale confeziona un messaggio di posta elettronica certificata che contiene:

- un file XML con la segnatura del messaggio che risponde alle specifiche della circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale del 23/01/2013, n. 60, utilizzabile dai sistemi di protocollo informatico dell'ente
- un file XML, denominato faldone telematico, nel quale, per ogni modulo compilato, sono riportati i valori inseriti nei campi
- i moduli PDF/A, eventualmente firmati dai soggetti interessati
- gli eventuali allegati al modulo principale (se necessario, tali file possono essere lasciati sul server per ridurre le dimensioni dei messaggi).

Una delle caratteristiche peculiari dello sportello telematico è la straordinaria semplicità nel redigere e mettere in linea un modulo. Una volta predisposto il modulo, una funzione di upload, abilitata per i soli redattori, consente con semplicità di renderlo disponibile agli utenti per la compilazione.

Grazie alla presenza del formato XML, le informazioni contenute nei moduli compilati dagli uten-

L'APPROFONDIMENTO

CITTA' DI LODI
Al Comune di Lodi
Ufficio distrettuale
Ufficio politiche sociali

Domanda di iscrizione all'asilo nido comunale

Il sottoscritto gestore/tutore/affidatario

Cognome	Nome	Codice Fiscale
ROSSI	ALBERTO	ROSSI/ALBERTO/1234567
Data di nascita	Sex	Luogo di nascita
15/03/1980	M	Bergamo
Residenza	Comune	Prov.
Via Europa	Triuvio	MI
Telefono	Telefono cellulare	Telefono fisso
+3903594664461		

e il sottoscritto genitore/tutore/affidatario

Cognome	Nome	Codice Fiscale
ROSSI	GIULIA	ROSSI/GIULIA/1234567
Data di nascita	Sex	Luogo di nascita
10/05/1975	F	Bergamo
Residenza	Comune	Prov.
Via Europa	Triuvio	MI
Telefono	Telefono cellulare	Telefono fisso

del bambino

Cognome	Nome	Codice Fiscale
ROSSI	GIULIO	ROSSI/GIULIO/1234567
Data di nascita	Sex	Luogo di nascita
20/08/2017	M	Bergamo
Residenza	Comune	Prov.
Via Europa	Triuvio	MI
Telefono	Telefono cellulare	Telefono fisso

Il richiedente
il nido d'infanzia comunale

ti possono consentire di popolare automaticamente sistemi informativi di terze parti.

Lo sportello telematico aderisce infine all'iniziativa del Dipartimento della funzione pubblica per rilevare la soddisfazione degli utenti sulla qualità dei servizi erogati: usando le "faccine" il cittadino può esprimere in pochi click la propria opinione sul servizio ricevuto e aiutare così l'amministrazione a migliorarsi sempre di più.

Con lo Sportello telematico chiunque può realizzare procedimenti digitali in completa autonomia. Sono inoltre disponibili ambiti procedurali pronti per l'uso (si vedano all'indirizzo www.pianoinformattizzazione.it i procedimenti disponibili) che coprono tutti i servizi di un ente pubblico secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Utilizzare i procedimenti standard disponibili garantisce di ottenere, nell'ambito del contratto di aggiornamento e assistenza, versioni sempre aggiornate al cambiare della normativa di riferimento.

Le funzionalità della piattaforma Sportello telematico possono essere ulteriormente potenziate con una serie di estensioni che permettono di consultare le banche dati territoriali settoriali dell'ente, di georeferenziare automaticamente le pratiche gestite, di validare le informazioni catastali e toponomastiche e molto altro ancora, ad esempio:

• PAGAMENTI ONLINE

Il codice dell'amministrazione digitale stabilisce che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad accettare pagamenti in formato elettronico a prescindere dall'importo. L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), come previsto dal Decreto legge 18/10/2012, n. 179, mette a disposizione degli enti locali un sistema unico per i pagamenti elettronici, denominato PagoPA, per rendere possibile l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizio di pagamento abilitati.

Lo sportello telematico polifunzionale può essere facilmente integrato con i più diffusi prestatori di servizio di pagamento oppure con gli enti sovra-locali che mettono a disposizione una piattaforma dedicata (per esempio MyPay nelle Regioni Lombardia, Veneto, Puglia, Lazio, ecc.).

• GESTIONE CODE

All'interno dello sportello telematico polifunzionale può essere abilitata la componente Gestione Code™ per automatizzare completamente l'accesso allo sportello fisico polifunzionale, minimizzando i tempi di attesa, ottimizzando le risorse e garantendo la priorità alle persone con condizioni particolari (anziani, disabili, ecc.).

L'APPROFONDIMENTO



Una volta arrivato allo sportello fisico polifunzionale, il cittadino si registra a un totem facendosi riconoscere tramite la propria tessera sanitaria oppure una carta nazionale dei servizi.

Per ridurre ulteriormente i tempi di attesa è possibile prenotare una visita online: quando il cittadino arriva allo sportello fisico polifunzionale nell'orario prestabilito e si registra al totem, trova la sua prenotazione già inserita.

Attraverso un monitor, la componente per la gestione delle code informa i cittadini sul tempo di attesa, sulla durata stimata del turno e su eventuali comunicazioni generali (avvisi, novità, scadenze, ecc.). Un allarme sonoro avverte il cittadino del proprio turno. Gli addetti dello sportello possono gestire l'apertura e la chiusura del turno con la registrazione dell'esito ed effettuare una serie di analisi statistiche.

• INTEGRAZIONE CON LA CARTOGRAFIA

L'importanza dei dati territoriali è ormai universalmente riconosciuta. Anche il Codice dell'amministrazione digitale ha inserito il Repertorio nazionale dei dati territoriali tra le basi dati di interesse nazionale.

Qualunque procedimento riguarda sempre una porzione più o meno definita di un territorio (una

particella terreni, una unità immobiliare urbana, una via, un intero Comune, ecc.).

È quindi strategico che la gestione dei procedimenti sia strettamente integrata al territorio per garantire un puntuale aggiornamento del sistema informativo geografico dell'ente. Un'interfaccia semplice e intuitiva fornisce all'utente in un'unica barra degli strumenti tutte le funzioni per navigare in mappa.

Con la barra strumenti è possibile spostarsi tra i diversi livelli di zoom, attivare le funzioni interrogazione, eseguire ricerche spaziali o alfanumeriche, effettuare misure, generare report di stampa e molto altro ancora.

• SITO INTERNET DELLA PA

Lo sportello telematico polifunzionale può essere esteso per coprire anche le funzionalità tipiche del sito istituzionale dell'ente.

In questo modo è possibile avere un'innovativa piattaforma unificata di servizi e di informazioni per i cittadini in grado di rispettare tutti i requisiti previsti dalla normativa europea e nazionale in termini di pubblicità, trasparenza, diffusione delle informazioni, accessibilità dei siti Internet della pubblica amministrazione e uniformità del loro design.

Rivoluzione digitale al Comune di Crema: certificati elettorali e anagrafici a portata di click



La rivoluzione digitale del Comune prosegue spedita: dopo la possibilità di pagare con carta di credito i diritti di segreteria, quella di prenotare online l'appuntamento allo sportello per evitare le attese, adesso tocca alla procedura che consente di ottenere gratuitamente certificati anagrafici, elettorali e di nascita. Non solo quelli personali, ma anche dei figli minorenni.

«Un passo decisivo nella direzione nella semplificazione dell'apparato amministrativo e nel facilitare la vita dei cremaschi – ha evidenziato il Sindaco – una vera e propria rivoluzione che passa dal digitale e consente di evitare di recarsi in Comune. Ciò non significa ovviamente l'addio agli sportelli fisici: sappiamo che ci sono migliaia di persone che non hanno confidenza con computer e smartphone, specialmente i più anziani. Si tratta comunque di un ulteriore passo avanti, cominciato con la possibilità di pagare con carta di credito gli importi dei diritti di segreteria per la varie certificazioni».

È stato molto importante il lavoro in team, «Un ente riesce a erogare un servizio del genere dopo aver allineato tutto quello che sta dietro. Il portale deve funzionare 24 ore su 24, senza che ci siano intoppi di sorta»

Come fare? Lo hanno illustrato il Sindaco Stefania Bonaldi, Lucia Dossena (responsabile dello sportello per il cittadino), Dario Raimondi dell'ufficio che segue l'informatizzazione dell'apparato comunale e Mattia Stellari del Gruppo Maggioli partner dell'ente per la digitalizzazione.

Per i residenti in città, basta collegarsi al sito comunecrema.it, clic-

cando alla sezione «Rilascio certificati». È sufficiente utilizzare la propria password, ottenuta tramite il sistema digitale nazionale (Spid) oppure il codice della Carta regionale dei servizi. Inserendo il pin si visionano i propri dati anagrafici (e quelli dei figli minori conviventi) e si producono autocertificazioni. In caso di certificati che prevedono la marca da bollo, è sufficiente copiare il numero di serie di quella acquistata: si può così scaricare il documento e stamparlo da casa.

Maggioli Cultura allestirà il Museo Federico Fellini di Rimini



CULTURA MOVING
ART
Maggioli

Il Gruppo Maggioli farà parte del raggruppamento di imprese che ha ottenuto l'affidamento dei lavori e dei servizi di realizzazione degli allestimenti del Museo Fellini di Rimini, proprio nell'anno del centenario dalla nascita (Rimini 1920) del Maestro Federico Fellini

Il team di Maggioli CULTURA, in RTI con big player di mercato come Civita Mostre e Musei, ETT, Opera Laboratori Fiorentini, Aplomb e Lancia, si è aggiudicato il progetto che comprende la consulenza strategico-operativa per la realizzazione degli allestimenti e delle installazioni del Museo: da Castel Sismondo al cinema Fulgor – Casa del Cinema attraverso lo spazio urbano tra i due edifici con CircAmarcord.

Maggioli CULTURA, in adesione agli obiettivi dell'ecosistema digitale dei Musei Italiani, illustrati nel Piano triennale per la digitalizzazione e l'innovazione dei

Musei 2019-2021 della Direzione Generale Musei del MiBACT, si propone nel mercato con finalità ambiziose, con la volontà di rendere la cultura più accessibile, capace di emozionare, attraverso il racconto della bellezza del patrimonio culturale italiano con un linguaggio contemporaneo, adatto ad un pubblico curioso, attento e interattivo.

Maggioli CULTURA, con la professionalità e la cura del dettaglio della tradizione aziendale sviluppa progetti per restituire al cliente, anche in global service, consulenze e soluzioni organizzative

e gestionali di riqualificazione e efficientamento nella filiera turismo-cultura, dall'analisi del sistema dei beni culturali della città e del territorio, alla produzione culturale, all'orientamento economico delle strategie nel quadro complesso del sistema territoriale, con criteri di industria culturale.

Servizio di supporto tariffe TARI 2020 secondo il metodo tariffario ARERA (Delibere n. 443 e n. 444/2019)



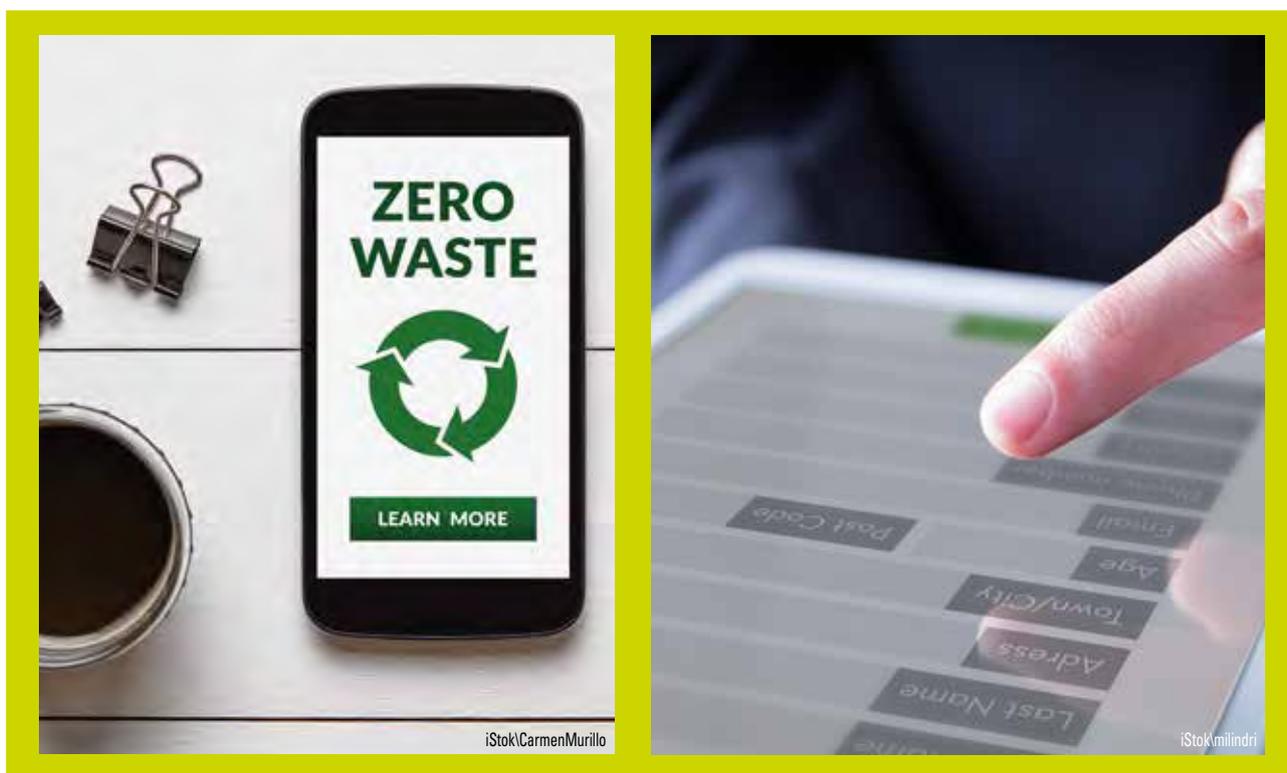
Con la Delibera del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF l'Autorità sui rifiuti (ARERA) ha definito i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2020 e 2021 nonché i criteri di trasparenza nella gestione dei rifiuti urbani.

Le procedure indicate nei diversi documenti redatti da ARERA si collegano al metodo tariffario applicabile in base alla legge 147/2003, 205/2015 e 158/99 sia con il sistema di determinazione delle tariffe di tipo parametrico statistico (TARI) sia secondo la valorizzazione puntuale prevista dal Comma 668 della Legge 147/2013.

Inoltre con la Delibera del 31 ottobre 2019 n. 444/2019/R/RIF ARERA ha definito le informazioni minime da esporre ai fruitori del servizio (TITR) sia sui documenti contabili (cartacei e/o PDF) che sui servizi online.

Queste alcune delle principali novità introdotte da ARERA:

- definizione delle attività da includere nel perimetro del “Servizio integrato di gestione del ciclo dei rifiuti” al fine di caratterizzare e quantificare i costi che devono essere coperti dal gettito tariffario;
- riclassificazione delle voci di costo nelle componenti “costi operativi di gestione”, “costi d’uso del capitale”, “componente a conguaglio relativa ai costi delle annualità 2018 e 2019”;
- applicazione di un limite alla crescita annuale del totale delle entrate tariffarie
- introduzione delle condizioni per la riclassificazione dei costi fissi e variabili;
- introduzione di modalità gradualità per il recupero di eventuali scostamenti con riferimento ai costi relativi agli anni 2018 e 2019;
- introduzione di incentivi di qualità e di fattori di sharing;
- copertura dei costi dei crediti inesigibili;
- gestione dei costi efficienti.



Il Gruppo Maggioli offre un servizio che consente di definire in modo corretto le novità previste dalle Delibere ARERA:

> **n. 443:**

- PEF
- listino tariffario
- documentazione di corredo, obbligo del Gestore e dell'Ente di riferimento
- elaborazione del listino tariffario secondo l'applicazione della delibera n. 158/99 oppure secondo la tariffazione puntuale
- invio di una scheda raccolta dati la cui compilazione è assistita dal tecnico competente. Tale parte del lavoro potrà essere eseguita direttamente presso l'Ente interessato e/o via telematica (valido anche per la Delibera n. 444/2019)

- caricamento di tutti gli elementi in un software basato sulla corretta applicazione del documento MTR (allegato circolare 443/2019 dell'Autorità)
- importazione dati nel documento di consultazione secondo quanto indicato in termine di trasparenza dall'autorità
- sviluppo del PEF 2020 sulla base delle entrate tariffarie di riferimento determinate secondo le regole imposte dall'ARERA
- verifica di tutti i dati ed eventuale richiesta di aggiornamento soprattutto in merito agli elementi gestionali e contabili del Gestore del servizio.

Particolare attenzione, se richiesta dall'Ente, è dedicata alla determinazione del valore dei costi del capitale (CK) con particolare ri-

guardo agli ammortamenti e alla remunerazione.

> **n. 444**

- implementazioni da apportare al documento di riscossione e ai servizi online
- analisi e confronto tra informazioni previste da ARERA e informazioni presenti nel documento di Riscossione attuale
- analisi e confronto tra informazioni previste da ARERA e informazioni presenti nel portale e/o nei servizi online specifici
- analisi tecnica (estrazione dati + ER) dei dati gestiti dal back office in uso per la relativa pubblicazione nel documento di riscossione o nel portale.

La suite Autoscan: la nuova piattaforma per la gestione dei sistemi tecnologici di lettura targhe



La suite Autoscan è la piattaforma per la gestione dei sistemi tecnologici per la lettura delle targhe dei veicoli e del rilevamento delle violazioni al codice della strada.

La suite Autoscan presenta il grande vantaggio di gestire con un unico software più sistemi tecnologici.

La suite Autoscan gestisce i seguenti moduli:

Modulo SAT:

modulo per il controllo del transito veicolare effettuato sul territorio attraverso telecamere di lettura automatica delle targhe. Sono prodotti al nostro interno e vengono installati in corrispondenza delle principali vie di accesso al centro abitato, con lo scopo di identificare sistematicamente tutti i veicoli in transito attraverso la rilevazione del numero di targa. Ogni telecamera viene letta più volte al se-

condo aumentando l'affidabilità del riconoscimento anche in caso di bassa illuminazione, cattive condizioni atmosferiche ed occlusione per accodamento. Il sistema consente di raggiungere un risultato medio superiore al 99%. Il software applicativo è stato totalmente rinnovato ed è prodotto dalla nostra società e deriva dall'esperienza maturata nelle numerose installazioni effettuate.

Modulo ZTL:

modulo per il controllo degli accessi alle Zone a traffico limitato, Corsie preferenziali, Aree pedonali, Zone a traffico controllato. È il software che permette il controllo delle Zone a

Traffico Limitato (ZTL) che è in grado di distinguere i veicoli non autorizzati all'ingresso attraverso la rilevazione del numero di targa. Il software è conforme alle ultime direttive Ministeriali e rispetta le prescrizioni GDPR in materia di protezione dei dati personali.

Modulo SPEED:

modulo per il rilevamento e sanzionamento degli eccessi di velocità.

Modulo RED:

modulo per il rilevamento e sanzionamento dei passaggi con il rosso (comma 2 e 3).

SEDI TECNICO-COMMERCIALI

Il contatto diretto con i nostri clienti



Maggioli Informatica
via Bornaccino, 101
47822 Santarcangelo di Romagna (RN)
tel. 0541 628380 - fax 0541 621153
e-mail: informaticamaggiolinews@maggioli.it
www.maggiolinformatica.it

